

ABBONAMENTI ED INSERZIONI

Per un anno L. 6; un semestre L. 3,50;
 Un numero Cent. 10; arretrato, 20.
 Inserzioni dopo la firma del Gerente Cent. 40
 per linea o spazio corrispondente.
 Avvisi Cent. 20 per linea o spazio di linea,

CORRIERE DELL'ARNO

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO

INDICAZIONI ED AVVERTENZE

Direzione ed Amministrazione
 PISA, TIPOGRAFIA CIVILIA, VIA S. ANNA, 2.
 Direttore e Amministratore F. CONTI.
 Pubblicazione il giorno di SABATO.
 I manoscritti non si restituiscono.
 Le lettere non affrancate si respingono.

LETTERE ROMANE

Roma, 2 Maggio 1878.

(T.) Se la mia voce potesse trovare eco benigna nella sala di Montecitorio, vorrei scongiurare ad uno ad uno tutti i nostri onorevoli a non voler continuare nella solita storia della assenza quasi completa, e nella mania d'interpellare su tutto i ministri, come si minaccia fin da queste due prime sedute.

Nella prima seduta, il numero dei Deputati presenti è stato assai scarso, e quindi risultava impossibile imprendere subito discussioni importanti. Il Ministro della finanza era al Senato: si è dovuto metter da parte le interrogazioni e le interpellanze che lo riguardavano, ed è stato invertito l'ordine del giorno.

Però, malgrado la scarsezza del numero, ha avuto luogo ieri alla Camera un incidente importante: giacchè, prendendo le mosse da un'interrogazione deposta dal Maurigi, il Cairoli ed il Corti hanno categoricamente smentite le voci messe in giro sulla speciale mediazione dell'Italia in Oriente, e sopra il passo arrischiato a lei attribuito verso l'Inghilterra. Il linguaggio del Cairoli non poteva essere più chiaro, né la dichiarazione del Corti più precisa: ambedue hanno ristabilita la verità nei termini in cui potei accennarla in uno dei miei più recenti carteggi, quando vi parlai delle ultime interpellanze nella politica estera.

Non dovete qui immaginarvi che questa smentita sia stata fatta al solo scopo di rettificare i giudizi del pubblico italiano. Ma è stato perchè le voci diffuse, in Italia e fuori, da vari autorevoli giornali, avevano impressionata qualche Corte, e avevan posto in ap-

preensione taluno di quei Governi che crede con la maggior facilità alle iniziative più strane o alle mire più ambiziose e più segrete per parte dell'Italia.

Al Gabinetto giovava troncar presto questi voli bassi o alti: premeva che le sue intenzioni fossero sottratte ad ogni equivoco: e perciò ha voluto parlare subito oggi, e il Cairoli è venuto fuori con insolita forma a rispondere all'interrogazione prima anco che il suo autore l'avesse svolta; lasciando poi al collega la cura di suggellare la solenne smentita con maggiore recisione.

Ormai questo incidente è esaurito, più presto di quanto si credeva; e si è esaurito in guisa che meglio non si sarebbe potuto desiderare. E potete ben ritenere che di politica estera alla Camera non si parlerà più probabilmente fino alla discussione del bilancio.

Come ieri, anche per oggi non ha potuto farsi nulla alla Camera, a motivo della mancanza di numero. I deputati non arrivavano ai cinquanta. Si è fatto nulla, nemmeno due chiacchiere.

Letture di varie petizioni e annunzio dell'approvazione delle elezioni avvenute nelle persone dei deputati Ministri e Segretari generali. Poi, alcune interpellanze: una dell'on. Nicotera sulla dimostrazione di S. Panerazio e sul Congresso Repubblicano, rivolta ai ministri Cairoli Zanardelli e Conforti; una dell'on. Griffini, rivolta al Ministro di Grazia e Giustizia, per domandare quando il Governo intende ripresentare il progetto tendente a modificare il procedimento nei giudizi sommari; e l'ultima dell'on. Taliani, per interrogare l'on. Conforti sul modo col quale intende di assicurare l'esecuzione delle leggi che regolano il matrimonio, specialmente dopo le recenti manifestazioni della Sede Pontificia.

Queste interpellanze non hanno avuto alcun seguito, mancando alla seduta i personaggi a cui eran rivolte, e l'on. Baccarini, il solo dei Ministri che fosse presente, ha promesso che le annunzierà al Presidente del Consiglio.

Non è anche bene accertato perchè il Ministero non abbia presentate alla Camera le proposte di legge che aveva promesse. A quanto se ne dice, gli onorevoli ministri non sarebbero ancora d'accordo sul numero delle leggi da far discutere, nè sui concetti ai quali dovrebbero informarsi. Mi si assicura che per la legge elettorale non è ammesso lo scrutinio di lista, e per la capacità sia abbandonato l'antico progetto dell'onorevole Cairoli.

So però dicerto che l'on. Zanardelli, prima di concludere definitivamente, vuol sentire e discutere l'opinione che hanno su questo proposito alcuni autorevoli deputati della Sinistra.

In seno del Consiglio dei Ministri è cominciata pure la discussione della riforma tributaria che l'on. Seismit Doda intende di proporre alla Camera. Per ora, non tutti i Ministri sono concordi nelle idee dell'onorevole Ministro delle finanze, ma nulla di positivo si sa, riguardo alle questioni che destarono gli screzi fra i vari membri del Consiglio.

Domani intanto saranno distribuite le due relazioni degli onor. Martinelli e Boecardo, sulla utilità del Ministero del tesoro e sulla convenienza di restituire in *pristinum* il Ministero di agricoltura e commercio.

Il Governo, forse, per presentare i nuovi progetti, aspetterà che la Camera sia in numero, che i deputati abbiano ricominciato ad intervenire con l'ordine consueto; onde le apprezzazioni incomincino proprio quando è

veramente già incominciato il lavoro parlamentare. Voi comprenderete che, se i deputati dovessero incominciare da casa a pensare alle nuove leggi, verrebbero qui tutti con la testa piena di mille e diversi modi di vedere; mentre qui a Roma, dopo due chiacchiere nei circoli e negli uffici, tutti hanno già il barlume di come adranno a concludersi anche le più vitali questioni.

Il Governo ha compreso, e ce lo dicono anche i suoi organi principali, che il paese è stanco di aspettare, e che egli ha il dovere di spingere il Parlamento a prendere una via retta e seria. Per questo, subito alla prima presentazione di proposte, dovrà farsi in modo che le varie frazioni della Sinistra si trovino riunite intorno ad un programma, di pratica e semplice esecuzione, che possa venire esaurito prima delle vacanze estive.

Nelle prime sedute, avverranno dicerto delle discussioni ardenti su questioni nelle quali uomini egregi dello stesso partito sono di opinione contraria, e dai quali non si potrebbe pretendere una sconveniente contraddizione: ma nessuno che appartenga alla Sinistra può desiderare una nuova crisi. Ed è per questo che io ritengo che, se il ministero saprà abilmente contenersi, nell'inspirare il concetto fondamentale di quei progetti di legge che sono urgenti, e di cui ha preso l'impegno, troverà nella Maggioranza l'appoggio che gli è necessario.

Avrete veduto come l'Enciclica del nuovo Papa abbia fatto svanire tutte le illusioni sul conto di Sua Santità Pecci. Ma, in fondo, non era il caso di prometterci nulla di meglio; il Santo Padre doveva compiere la propria missione coi mezzi che gli sono naturali.

L'Enciclica proveca una lotta che la Società deve accettare di buon grado, perchè è lotta generosa. La prima parola di Leo-

APPENDICE DEL CORRIERE DELL'ARNO

RASSEGNA DRAMMATICA

È PRIMAVERA — Una tomba; — Tommaso Salvini al R. Teatro Nuovo, — Zerri e Lavaggi al Politeama; — Rossi Mario e Miniati all'Arena Federighi.

La primavera è venuta, ha riaperto al non mai abbastanza numeroso pubblico pisano i cancelli del Politeama, ed ha chiamato il vostro umilissimo sottoscritto a riprendere le sue funzioni di seccatore settimanale, nell'appendice del *Corriere*.

Quest'anno, però, con mio sommo cordoglio, debbo incominciare il corso delle *rassegne drammatiche* dandovi una ben triste notizia. Era tanto che aspettavo l'occasione di parlare di cose dell'arte drammatica e potervele annunziare, ma l'occasione è venuta soltanto ora che si apre la stagione dell'allegria, e che riandiamo con la mente ai dolci e lieti ricordi, alle care e belle speranze degli anni passati. Ma, forse, è anche un momento opportuno; perchè ora dovreste ricordarvi di du'anni fa, allorchè si apriva com'oggi la stagione de' teatri di prosa, e la compagnia di Cesare Rossi veniva a regalarci tante belle novità, a farci fare tante nuove e buone conoscenze di giovani e così ben promettenti artisti. Dovreste ricordarvi dei coniugi Leigh, di Tebaldo Checchi, del Maggi e, infine, dell'Amalia Checchi-Bozzo, di quella sua voce di sauta, di que' suoi oc-

chi, di quella sua bella fronte d'artista, dell'espressione con cui ella regolava così delicatamente ogni atteggiamento del volto; dovreste ricordarvi della prima rappresentazione del *Subsidio* e di quel suo: — *Volete vedere i bambini?*..... eppoi sentirvi dire che la morte ce l'ha portata via! — Capite?... Amalia Checchi-Bozzo è morta, e con lei è morta la speranza, che forse ci era nata allora, di rivederla negli anni futuri e salutarla più celebre, più festeggiata e più ben compresa dal pubblico.

Ma deponiamo ormai su questa tomba una povera viola del pensiero, e cerchiamo di far viso lieto, come meglio si può, alla primavera che è venuta fra noi, e che si ostina a tenerci il broncio da vari giorni.

Che vi gira?... Un galantuomo non è mai sicuro de' fatti suoi. Una mattina vi levate dal letto: fuori c'è un sole di paradiso; uscite di casa, leggete il manifesto del teatro e dite fra voi, fregandovi le mani: — bene! oggi c'è una bella parte per la Falconi e per Serafini, recita anche Lavaggi, risplenderanno dietro la ribalta quelle perle che son la Boccomini, la Belli-Blanes, la Checchi Serafini, c'è anche lo Zerri; eppoi, come ci sarà da ridere, con quel bravo Fagioli!...

Ma, ad un tratto, verso il mezzogiorno, il sole socchiude gli occhi, salgon su tre o quattro navolencelli, veagon giù un paio di rovescetti d'acqua e... addio le vostre liete speranze mattutine!... — Destino infame! — esclamate, quasi arrotando i denti; e vi rassegnate di aspettare a domani.

E domani la solita storia.

Però, qualche volta ci è stato concesso

dal buon Giove pluvio un po' di tregua, e noi gli abbiamo fatto onore, riversandoci tutti per que' giorni nella nostra diletta platea.

Domenica sera, poi, dopo il Politeama, avemmo anche il celebre Salvini al nostro Teatro Nuovo, con la *Morte civile* di Giacometti. Fu una vera serata di festa: i palchi, meno due o tre, tutti occupati da belle ed eleganti signore, la platea e i posti distinti pieni pieni di spettatori, i quali ascoltaron la recita con un silenzio veramente religioso e applaudirono con un entusiasmo senza limite.

Quando si è detto Tommaso Salvini, si è pronunziato il nome d'una nostra gloria nazionale, e i commenti, gli elogi, la critica non possono aggiungere ormai nè togliere nulla allo splendore di questa gloria. Tutte le persone che vanno al teatro han sentito, certo, anche più d'una volta, il grande interprete d'Alfieri e di Shaspeare; tutti han fatto da se una critica; tutti hanno stabiliti i propri punti di amore e d'ammirazione; tutti avran sempre pronto un paragone felice, un entusiastico elogio, un caro ricordo che resusciterà appena si pronunzi da essi il nome di questo illustre e provetto artista, e inutile sarebbe venir qui, ora, a intessere una chiacchierata intorno alla rappresentazione della *Morte civile*.

Lo stesso accadrebbe, naturalmente, se volessi dirvi qualcosa in merito degli attori che recitano al Politeama. Son tutti nostro vecchie e care conoscenze, anche i più giovani.

In quanto alle commedie rappresentate, son tutte vecchie anche quelle, ma di una

vecchiezza relativa, la quale, se conta per la fede di nascita, non ha nulla che fare con la loro apparenza vera; perchè quanti più anni corrono, tanti più rivelansi in quei lavori dei nuovi pregi di gioventù e di bellezza, da farli tener cari come novità bello e buone, a questi lumi di lanterne magiche e di lucciolette medioevali.

Infatti, chi potrebbe negare la giovinezza a quel frucolino del *Beniamino della Nonna*, di Bayard?... Specialmente quando la nonna e lo zio son la Falconi e il Serafini, quando il nipotino è la signora Belli-Blanes, ed ha per babbo quel così bel tipo del bravo Fagioli. — Chi può negare la giovinezza alla *Vita Nuova* di Gherardi del Testa, alla *Battaglia di donne* dello Scribe, al *Principe e la principessa ad un ballo in maschera*, allo *Stordito* di Bayard?...

Quando poi le novità son dello stampo di quell'*Antonio Gasparoni, il brigante delle romagne, ovvero il Principe dei monti, con Stenterello parroco di Piedigrotta*..... Eh, ha fatto un bel boilo, il povero ricoverato d'Abbiategrosso, ad autorizzare il signor Cesare Turati di *trattare un'azione drammatica* sulla sua vita!

Dicono che l'*Antonio Gasparoni* ecc. ecc. lo si rappresenta a Roma da trenta sera e fu replicato per venti volte consecutive a Milano; io ci eredo, ma mi rallegro di aver potuto constatare che a Pisa, dopo due sere, il pubblico n'ha avuto abbastanza.

Buon riposo, e arrivederci a un'altra volta.

Pubblicato

sig. car. Franco Orsini
 Cascina

ne XIII è stata una sfida ad oltranza ch'egli ha lanciata alla civiltà. Ne saranno lieti gli amici veri della civiltà, coloro che comprendono che essa non può crescere che sulle rovine del passato. Leone XIII non è da meno di Pio IX. V'ha tra di loro una sola differenza.

Pio IX, liberale per debolezza, reativo per paura, era diventato inconciliabile per abitudine. Altra tempra d'ingegno e di carattere è quella di Leone XIII. Nato con la veste sacerdotale, prete dalle unghie ai capelli, e mente robusta, ma unisona, egli non ha bisogno, come Pio IX, di ubriacare di violenza una coscienza incerta. La moderazione di linguaggio che ha sollevato tante speranze e tante paure, non è che il riflesso della sicurezza di sé, tanto più grande in questo prete pensatore che non fosse in quel sentimentale patriota.

Io non so se monsignor Pecci la pensasse come ora la pensa quando fu creato papa, o se ha dovuto sottostare alle influenze di quel potente partito che domina in Vaticano e che ivi regola la somma di tutte le cose; ma è certo che il documento pubblicato giovedì è degno di colui che, rinnovando sempre, poco importa se in modo aperto o no, le proteste itteriche del defunto Pio IX, può oggi degnamente chiamarsi suo vero successore. E noi italiani dobbiamo sicuramente rallegrarcene, perché così sarà almeno conosciuta la vera posizione del papato di fronte al potere civile ed alla volontà nazionale.

Al Ministero dell'Interno si lavora assiduamente per preparare la lista dei giurati italiani da inviarsi all'Esposizione Universale di Parigi. Questa lista fatta dall'onorevole Zanardelli, sarà sottoposta domani all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Mi si assicura che l'onorevole Zanardelli abbia procurato di fare una scelta di persone non solo capaci, ma anche altamente competenti nelle diverse materie cui saranno chiamati a dare il loro giudizio, senza guardare tanto al sottile sulla loro attinenze politiche. Stando così le cose, è ovvio che il Ministro dell'Interno anche in questo darà prova di quella sagacia che lo distingue e per la quale si renderà sempre più benemerito del partito e del paese.

NOTIZIE ITALIANE

LA GAZZETTA UFFICIALE — del 26 aprile contiene:

R. decreto del 7 aprile, col quale l'asilo infantile del Comune di Angera (Como) viene eretto in ente morale e se ne approva lo statuto organico.

Disposizioni nel personale dell'esercito, in quello della magistratura e nel personale del notariato.

— Quella del 27 detto contiene:

Conferimento di medaglie d'argento al valore civile e di menzioni onorevoli.

— Quella del 29 detto contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 7 aprile che approva un aumento dei posti d'istitutrice stabiliti nel ruolo del personale dell'Istituto femminile della SS. Annunziata a Firenze sancito con R. decreto 17 marzo 1872 e la riduzione da nove a sei dei posti di assistente.

R. decreto 7 aprile che aggiunge un sottotenente di vascello al personale dello stato maggiore della regia nave Scuola mozzi.

Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

— Quella del 30 detto contiene:

R. decreto 14 aprile, che autorizza il comune di Novi Ligure a riscuotere un dazio di consumo sull'introduzione di alcuni generi non compresi nelle solite categorie.

— Quella del primo maggio contiene:

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 17 febbraio che approva la Convenzione tra il Ministero della pubblica istruzione e le amministrazioni provinciali e comunali di Catania per l'impianto e il mantenimento di un Osservatorio astronomico e meteorologico sul Monte Etna.

R. decreto 27 marzo, che determina le categorie fra le quali si potranno scegliere gli ufficiali del genio navale.

R. decreto 18 aprile, che approva il regolamento per l'applicazione della tassa comunale sul bestiame nei Comuni della provincia di Arezzo.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra, in quello dipendente dal Ministero di pubblica istruzione.

NOTIZIE PARLAMENTARI. — La relazione dell'onorevole Martini sul monumento nazionale a Vittorio Emanuele, escluse l'idea d'un monumento funerario, ed ammette invece quella di un monumento civile.

La relazione inoltre aggiunge ai membri della Commissione proposta nel progetto del ministro dell'Interno, il ministro dell'Istruzione pubblica, ed oltre al sindaco, un delegato del Comune di Roma. Raccomanda infine alla Commissione di riunire nella cassa dello Stato le oblazioni che furono e verranno fatte per l'erezione del monumento.

Dicesi che il ritardo alla presentazione del progetto di legge per la riforma elettorale sarà soltanto di qualche giorno.

— La Giunta per le elezioni ha convalidato le elezioni degli onorevoli Cairoli, Zanardelli, Desanctis, Seismit-Doda, Baccarini, Grimaldi, Ronchetti Tito, alle quali si è proceduto nei rispettivi collegi in seguito all'essere i primi quattro entrati a far parte del nuovo gabinetto e gli ultimi due essendo stati nominati segretari generali del ministero dei lavori pubblici l'on. Grimaldi, e dell'Interno l'on. Ronchetti.

NOTIZIE MINISTERIALI. — *Fanfulla* annunzia come certo che il ministro dei lavori pubblici abbia stabilito di presentare quanto prima alla Camera il progetto per l'inchiesta sulle ferrovie, per l'esercizio governativo a tutto giugno 1879 delle reti dell'Alta Italia, o per le nuove costruzioni che importerebbero una spesa di 700 milioni a carico dello Stato più un contributo a carico delle provincie e dei comuni. I 700 milioni sarebbero ripartiti in dodici esercizi. Per le strade ferrate sicule, si starebbe studiando un progetto sottoposto al governo pel quale la costruzione di quelle reti sarebbe assunta da una Società insieme all'esercizio delle reti già esistenti. Sarebbero chiamati alla testa di questa Società il commendatore Amilbau e il senatore Florio; e un tale progetto patrocinato prima della sua partenza da Roma dall'onorevole Corte avrebbe attratto la benevola attenzione del Ministero.

— Nell'ultimo consiglio dei ministri fu deciso in massima di presentare i progetti per nuove costruzioni ferroviarie non ancora precisamente determinate; fu poi stabilito di proporre l'esercizio governativo, in via provvisoria, per un anno, delle linee dell'Alta Italia senza pregiudicare al procedimento di una inchiesta.

NOTIZIE ELETTORALI. — Collegio di S. Daniele — Eletto Giacomelli con voti 320. Solimbergo ebbe voti 299. Schede contestate 3. Nulle 2.

Collegio di Tortona — Inscritti 1408. Votanti 657. Eletto Leardi Carlo con voti 640. Nulle e dispersi 17.

Collegio di Grossato — Inscritti 1911. Votanti 769. Ferrini avv. Telemaco ebbe voti 401; Castellazzo dottor Luigi ne ebbe 191; Morandini Giovanni ne ebbe 125. Vi sarà ballottaggio fra i primi due.

NOTIZIE FERROVIARIE. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 25 p. p. approvò il progetto per la stazione definitiva di Ventimiglia, e quello della stazione di Savona per quanto concernono i fabbricati ed i binari pel servizio dei passeggeri e delle merci a piccola velocità, e approvava anche in linea puramente tecnica il progetto di massima per una ferrovia da Rocca di Evandro a Gaeta della lunghezza di chilometri 50 e del costo presunto di lire 5.378,993 senza il materiale mobile e gl'interessi dei capitali.

— Corre voce che l'Amilbau abbia presentato al nostro governo un progetto per la costruzione di tutte le ferrovie siciliane progettate e necessarie.

NOTIZIE POLITICHE. — S. A. R. il duca d'Aosta arrivò a Parigi la mattina del 30 scorso in ottimo stato di salute.

La mattina susseguente assisteva alla solenne inaugurazione dell'Esposizione universale, alla quale fu condotto insieme al suo seguito in carrozza del Maresciallo Mac-Mahon.

NOTIZIE VARIE. — Secondo informazioni del *Fanfulla* il progetto riguardante la beatificazione di Pio IX è stato abbandonato. Quel progetto era stato messo innanzi dagli intransigenti allo scopo di compromettere il nuovo Pontefice a una politica non dissimile da quella del suo predecessore.

Leone XIII, resistendo alle pressioni che gli venivano fatte, ha dovuto combattere con molta energia. Sua Santità, riconoscendo la necessità di ripetere, a intervalli di un secolo, cerimonie per la beatificazione di persone che illustrarono e onorarono la Chiesa, non ha peritato nel dichiarare che di siffatte beatificazioni si era abusato all'esagerazione nell'ultimo secolo.

Gl'intransigenti che vedono fallita le loro speranze sulla proposta della beatificazione di Pio IX, confidano adesso nel signor De Veillot che, a quanto pare, avrebbe la missione di rappresentare al Pontefice l'impossibilità di raccogliere per il danaro di San Pietro somme proporzionate alle esigenze della Chiesa, qualora il papato si risolvesse a seguire a riguardo dell'Italia un'attitudine diversa da quella seguita da Pio IX.

— *Stato e Chiesa* del commend. Marco Minghetti, è stato dalla Curia Romana posto all'indice.

CORRIERE DRAMMATICO

Riportiamo qui le seguenti notizie, riguardo alla istituzione del *Giury*, ultimo cenato del non mai abbastanza famoso prof. Soldatini.

Il Giury drammatico nazionale eletto nel secondo Congresso di Milano, si è costituito nel modo seguente:

Presidente: comm. prof. Paolo Ferrari.

Vice-Presidenti: conte Leopoldo Pallè, avv. Stefano Interdonato.

Segretario: prof. Giuseppe Soldatini.

Ne fanno parte per nomina diretta del Congresso, oltre i suddetti, i signori dottor Leone Fortis, Carlo D'Ormeville, dottor Luigi Enrico Tettoni, avv. Enrico Rosmini, avv. Felice deputato Cavallotti, dott. Carlo Righetti, dott. Filippo Filippi, Renzo Carati; e cinque capi-comici di compagnie primarie, cioè i signori Alamanno Morelli, presidente onorario a perpetuità del Giury, Luigi Bellotti-Bon, Luigi Monti, Giuseppe Pietriboni, Cesare Rossi.

Il Giury ha fissata la sua residenza nei locali, gentilmente a tale scopo concessi dalla benemerita Accademia filodrammatica Milanese, Via dei Filodrammatici n. 1.

Il Giury ha redatto ed approvato il proprio Regolamento, sottoponendolo anche all'approvazione de' cinque signori capi-comici sopra designati, ed ottenendo la loro adesione al medesimo.

Ha pure nominato i membri onorari corrispondenti nelle principali città d'Italia ne' signori Hermet, avv. Ettore Dominici, Trieste; comm. Celestino Bianchi, avv. avv. Piero Ferrigni (Yorick) avv. dott. prof. Paolo Fabbri, avv. Luigi Alberti, Firenze; avv. cato

Gherardo Gherarducci, Giovanni Internari, Livorno; avv. deputato prof. Ferdinando Martini, cav. deputato Francesco barone De Renzi, marchesa Adelaide Ristori Capranica del Grillo, cav. prof. Pietro Cossa, cav. Lodovico Muratori, avv. Giuseppe Costetti, Roma; avv. Felice Tribolati, cav. prof. Meise Supino, Pisa; cav. Tommaso Gherardi del Testa, Pistoia; cav. Cletto Ferrari, Pavia; nob. Giuseppe Palmieri Nuti, cav. Luciano Bianchi, conte Cesare Bichi Borghesi, Siena; cav. Achille Terelli, cavalier Michele Uda, cav. Giordano, cav. Adamo Alberti, Napoli; comm. Federico duca Lancia di Brolo, Giovanni Villanti, Palermo; Francesco Corona, Cagliari; avv. cav. Giuseppe Giacosa, avv. cav. Vittorio Bersezio, cav. prof. Leopoldo Marengo, Torino; cav. avv. deputato Anton Giulio Barril, comm. prof. Giovanni Dancò, comm. Emmanuele Celasia, cavalier Paolo Giacometti, Genova; nob. Gerolamo Rovetta, prof. Patazzi, Vittorio Betteloni, Verona; cav. prof. Giuseppe Guerzoni, cav. Francesco Boltrami, cav. prof. Ferdinando Coletti, Padova; comm. deputato Paolo Fabbri, cav. Vittorio Saluini, prof. Enrico Castelnovo, avv. Alessandro Pascolato, Venezia; cav. Parmenio Bettoli, Parma; G. B. Ferrari, Cesare Soleri, Modena; prof. Panzachi, senatore Gioacchino marchese Pepoli, comm. prof. Giosuè Carducci, Bologna; avv. Giovanni Boldrini, avv. Alberto Anselmi, Ferrara; prof. Filippo Barattani, Ancona; Paronzo Vitterino, Rovigo; Tito Mammoli, Forlì; prof. Vincenzo Molinari, Piacenza; comm. Giuseppe Giuliano, Catania; i direttori dei giornali milanesi: *Perseveranza*, *Secolo*, *Corriere della Sera*, *Sole*, *Lombardia*, *Gazzetta del Villaggio*, *l'Italiano a Parigi*, *Arte Drammatica*, *Mondo Artistico*, *Trovatore*, *Gazzetta Musicale*, *Rivista Minima*.

Ha quindi deliberato di costituire un *Premio Drammatico Nazionale* onde incoraggiare i giovani autori, ed i giovani attori in base allo Statuto approvato dal Congresso Drammatico e allo scopo della propria istituzione.

« Per i giovani autori il premio sarà devoluto a quelli, i cui lavori, oltre il giudizio favorevole del Giury, avranno ottenuto, « nell'esperimento della scena, il plauso del pubblico. »

« Per i giovani attori il premio sarà dato a quelli che, in base a concordi testimonianze autorevoli e a giudizio del pubblico, della critica e de' capi-comici, risultassero meritevoli per attitudine, zelo, intelligenza e morale disciplina. »

A tale effetto ha stabilito di costituire un primo fondo non minore di L. 5000, per raccogliere il quale il Giury si è rivolto a quanti amano l'arte italiana onde vi concorrano mediante azioni di L. 50 ciascuna, obbligatorie per tre anni, diventando essi *Soci fondatori del premio*.

I nomi de' fondatori del premio verranno pubblicati per cura del Giury nei giornali cittadini, ed avranno diritto d'invito a quelle pubbliche letture ed esperimenti di lavori drammatici, e rappresentazioni straordinarie che venissero date per cento del Giury durante il triennio.

Ha inoltre pensato d'invocare il patrocinio dello signore, e ad esse si è rivolto onde pregarla ad accettare il titolo o compito di *Patronesse del premio*.

Il nome delle patronesse verrà pure fatto di pubblica ragione.

Il Giury conta sull'appoggio della stampa, alla quale rivolge fiducioso un caldo appello. Che Dio ce la mandi buona!

Intanto, dalla presidenza del Giury Drammatico è stata inviata ai giornali la seguente comunicazione:

PREMIO NAZIONALE DRAMMATICO.

Il Giury Drammatico Nazionale è lieto che il suo primo appello alla gentilezza e all'onore per l'Arte delle colte ed egregie signore, alle quali si è rivolto, abbia trovato tanta pronta quanto cordiale accoglienza, e si iscrive ad onore di pubblicare fin d'ora il primo

elenco delle benemerite sue Patronesse, riservandosi di pubblicarne degli altri man mano andrà raccogliendo le sperate adesioni.

Primo elenco delle Signore Patronesse.

Signore Contessa Enrichetta Berlinzaghi-Decio — Adelaide Basevi — Contessa Costanza Borromeo-D'Adda — Nobile Camilla Garcano-Brioschi — Marchesa Maura Del Pozzo-Ponti — Ersilia Ferrari-Branchini — Luigia Fortis-Coletti — Nobile Ippolita Frigerio Bethlem — Antonietta Interdonato — Contessa Clara Maffei — Contessa Maria Pasolini-Ponti — Adelina Patti — Virginia Pont-Pigna — Contessa Erminia Pullè-Turati — Nobile Elena Rosmini De Ciani — Contessa Giulia Turati-Manasse — Contessa Luisa Turati Pont — Nobile Giulia Villa-Pernice Beccaria — Giuditta Ricordi-Brivio.

Avvertenza. — Come è noto il Giuri apertamente sottoscrive per azioni da lire 50 annue cadauna, onde formare un fondo per premi drammatici ai giovani autori ed ai giovani attori; nel mentre si è direttamente indirizzato ai mecenati e cultori dell'arte, ha anche invocato, per questa sottoscrizione, il patrocinio delle gentili signore.

— Il nostro corrispondente di Luca ci scrive che la compagnia Cuniberti che si trova ora a Pescia, replicò nella scorsa quaresima a quel R. Teatro Pantera, per generale desiderio del pubblico, un nuovo proverbio in versi del giovane Vincenzo Travagliani e dal titolo — *Astuzia vince Astuzia.*

Questo lavoretto, scrive il nostro corrispondente è nella forma commendevolissimo, i versi corrono fluidi, facili, spigliati; non mancano nemmeno, di quando in quando, quei graziosi tratti di spirito che si sentono scaturiti da buona vena.

La favola è semplice ma bellina; l'intreccio assai grazioso lascia, forse, un po' di oscurità nello scioglimento. Ma a ciò l'autore potrà facilmente rimediare ed allora, sono sicuro, che questo suo lavoretto passerà nelle file di quelli che figurano oggi nel repertorio delle primarie compagnie e che piacciono tanto.

Del resto, non è il primo lavoro che il Travagliani presenta al nostro pubblico, il quale lo accolse sempre con crescente soddisfazione.

Da ciò si può bene arguire pel giovane Autore al quale faccio i miei sinceri rallegramenti.

CRONACA PROVINCIALE

Cascina (N. C.) — Ecomi a narrarvi, benchè un po' tardi, il fatto avvenuto qui la scorsa settimana, e che ha messo in apprensione tutta la Provincia.

Mentre un Brigadiere e un comune, dei Reali Carabinieri perlustravano martedì scorso la strada maestra presso Casciavola, videro sciolta e ferma nella strada davanti ad una casa, una cavalla attaccata ad un harroccio. Notarono pure che al passato delle persone la cavalla adombrava, tanto che una bambina non poteva neppure passare; per cui chiamato un giovanotto che era nella casa lo invitarono a legare quella bestia per evitare disgrazie. Ma colui anzichè obbedire si dette ad ingiuriare i carabinieri ed a fare atti sconci verso di loro ed anche a minacciarli con un fucile, per cui gli intimarono l'arresto che non poterono eseguire essendo entrato nella casa. Intanto che i carabinieri erano alla porta, quelli della famiglia si dettero a rompere un muro di comunicazione con altra casa, per far fuggire quello che la pubblica forza reclamava. Accortosi di ciò il Brigadiere girò attorno alla casa, e quelli di dentro appena veduto solo l'altro carabiniere aperta la porta lo spinsero violentemente, facendo fuggire il giovane in discorso. Ebbe luogo un inseguimento, ma invano. Nel frattempo molta gente si era riunita in quella località e tornati i Reali Carabinieri davanti alla casa trovarono dinanzi alla porta la madre del fuggitivo che al vederli si dette

ad ingiuriarli e minacciarli, per cui doverono arrestarla.

Veduto questo il popolo accorse, si slanciò sui carabinieri, li atterrò e disarmò della carabina: essi poterono però conservare la sciabola ed il revolver. Il carabiniere fu il primo ad alzarsi, e sgnainata la sciabola e facendosi largo con quella, giunse in soccorso del suo brigadiere che era stato gettato nel fosso fiancheggiante la via e tenuto fermo e minacciato da cinque o sei persone. Rialzatosi anche il brigadiere poterono tener fronte agli assalitori non facendo uso del revolver ma della sola sciabola; e mentre si difendevano sopraggiunsero altri due carabinieri della vicina stazione, ed alla vista di questi il popolo si dileguò immediatamente. Da questa lotta ne uscirono feriti due del popolo, uno dei quali piuttosto gravemente in un braccio; i due carabinieri ebbero alcune contusioni ed uno di questi una ferita nella testa prodotta da un colpo di sasso.

A questo fatto la voce pubblica dapprima dette colore politico, ma ciò è rimasto completamente escluso, essendo accadute le cose proprio come io ve l'ho raccontate. Però, ad accreditare la voce corsa, aveva contribuito la circostanza che in quel giorno, sui muri di alcune case era stato veduto scritto « *pane e lavoro!* » ma è rimasto constatato essere l'una cosa indipendente dall'altra.

Laiatico. — Sull'imbrunire del 23 aprile scorso certo Bani contadino di Laiatico si era diretto alla stalla insieme al suo figlio Leopoldo dell'età di anni 2. A un tratto si accorse che non aveva più dappresso il suo bambino, e tornato indietro lo vedeva in un piccolo stagno d'acqua; il povero padre accorse prontamente, estrasse dall'acqua il bambino che dopo 20 minuti cessava di vivere.

PISA

Illustri Personaggi. — L'on Cairoli presidente del Consiglio dei Ministri, è passato dalla nostra stazione ferroviaria tanto per andare a Pavia, quanto nel ritorno. Le autorità si recarono ad ossequiarlo.

Onorificenze. — Il Consiglio della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli Operai in Pisa, nella seduta di domenica 28 aprile, volendo attestare al Socio operaio Ferdinando Di Colo, che dal 1869 in poi meritamente disimpegna le funzioni di Segretario, la piena soddisfazione e riconoscenza della Società, stabilì ad unanimità di voti, che il nominato Di Colo, venisse decorato dalla Società medesima di una medaglia d'argento.

Meteorologia. — Gli astronomi ci fanno sapere che il giorno 6 del corrente maggio Mercurio andrà a fare un'escursione sul disco solare, procedendo da Oriente verso Occidente, e passando a poca distanza dal nord del suo centro, meno del terzo del raggio.

Il fragitto dell'uno e nell'altro durerà 7 ore e 39 minuti.

Lo spettacolo comincerà alle 3, 20 pom. Chi ha buoni occhi ammirerà quel giorno un vetro, e guardando poi imperturbato « il ministro maggior della natura » vedrà un puntolino nero avanzarsi poco a poco d' in sull'estremo lembo del disco, in alto, alla sinistra dello spettatore. A 7 ore e 9 minuti il pianeta sarà a metà del suo corso.

Fino a questo punto, i nostri occhi avranno la pazienza di seguirlo, ma temiamo fortemente che all'ora suddetta quella sublime fra le virtù sarà in noi totalmente esaurita.

D'altra parte il sole tramonta in quel giorno alle 7, 25 e il passaggio non sarebbe finito che alle 10 e 52; l'intero spettacolo non potrebbe essere goduto che nell'America settentrionale.

Il fenomeno avrà questo di notevole per

la scienza che, se durasse un solo minuto di più del tempo stabilito dal calcolo, ciò significherebbe che la nostra terra è assai più vicina al sole di quanto fin qui si sia argomentato.

Monumento sul Gianicolo. — Nello scorso anno, pubblicando il Resoconto della sottoscrizione fatta dalla nostra Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, a vantaggio del Monumento sul Gianicolo in Roma dicemmo, che la somma raccolta trovavasi a disposizione del Comitato, presso il signor G. Angiolo Del Grande, il quale ha spedito ora il denaro ed ha avuto dal Comitato centrale di Roma la seguente lettera-ricevuta.

« ROMA, 27 aprile 1878.

« Sig. G. Angiolo Del Grande - Pisa -

« Il sottoscritto ha l'onore di accusare ricevuta della pregiata sua lettera del 23 corrente mese, con la quale fu rimessa di un Vaglia di lire Centotrentasei, raccolte dalla patriottica Associazione dei Reduci dalle Patrie battaglie di Pisa pel Monumento sul Gianicolo.

« Nell'avvertirla che la detta somma verrà versata presso questa Cassa Comunale, giusta lo Statuto del Comitato pel Monumento Gianicolo, le dico pure che sarà poi data notizia per la stampa di tale raccolta di offerte.

« Con sensi di profonda stima il sottoscritto si conferma

« IL PRESIDENTE DEL COMITATO CENTRALE
« Cav. Giuseppe Mazzoni

« IL SEGRETARIO CONSIGLIERE
« B. Zacconi.

Ferrovie. — La Direzione delle Strade Ferrate Romane, avvisa che in occasione delle Corse di Cavalli che avranno luogo a Grosseto nei giorni 5 e 6 maggio, p. v., gli attuali biglietti di andata e ritorno dalle Stazioni di Roma, Orbetello, Siena, Livorno e Pisa per Grosseto saranno resi validi dall'ultimo treno del 4 maggio fino all'ultimo treno del giorno 7 detto, in partenza da Grosseto per le rispettive destinazioni.

Canottieri. — Sappiamo che i nostri Canottieri dell'Arno si recheranno alla Spezia onde prender parte alle feste che ivi avranno luogo in occasione del varo della corazzata *Dandolo*.

— Le corse delle barche del sig. Cordon non hanno finora potuto aver luogo a causa delle acque che si mantengono oltre la consueta altezza.

Camera di Commercio ed Arti di Pisa (Tasse Camerali). — La Camera di Commercio ed Arti di questa città nella sua Adunanza del 20 Aprile corrente deliberò pubblicarsi i Ruoli della Tassa Camerale compilati per ciascun Comune della Provincia.

Si prevengono quindi tutti i Commercianti ed Industriali che il Ruolo per il Comune di Pisa è ostensibile tutti i giorni escluse le feste, nell'Ufficio della Camera nelle ore in cui è aperta, e che i Ruoli degli altri Comuni sono depositati nell'Ufficio Comunale, onde tutti possano prenderne cognizione.

Coloro che crederanno reclamare contro la Tassa impostagli potranno farlo a tutto il 15 Maggio del corrente anno 1878, decorso il qual termine ogni reclamo sarà inefficace.

I Reclami dei contribuenti del Comune di Pisa saranno rimessi all'Ufficio della Camera; quelli dei contribuenti degli altri Comuni dovranno essere inviati al Presidente della Camera affrancati.

Ogni contribuente riceverà dal Sig. Lodovico Coccapani quale incaricato della Camera, della esazione della Tassa per il quinquennio 1878-1882 per mezzo di messi da lui prescelti, la Cartella della Tassa, nella quale sarà indicata la somma da pagarsi in una sola rata, al ridetto incaricato Sig. Lodovico Coccapani, o a chi esso avrà commissionato, a tutto il primo Giugno anno corrente: trascorsi otto giorni, coloro che non avranno pagata la Tassa impostagli saranno passibili della multa di 4 Cent. ogni lira della somma non pagata.

Belle Arti. — Ci annunziano che la pergamena contenente l'indirizzo della Signora Pisano alla Regina, o la busta coi lavori del Farnosi, resteranno esposti nel negozio di oreficeria Romani, Lungarno Regio, nei giorni di lunedì e martedì prossimi.

Teatri Diurni. — Quest'oggi, domenica, la compagnia Zerri e Lavaggi rappresenterà al nostro Politeama: *Una pagina dell'archivio segreto*, e domani: *Il signor Alfonso del Dumas*.

All'Arena Federighi si darà per oggi una commedia con Stenterello, quindi il ballo *Tamuz o il genio della vendetta*; per domani, *Cammilla Del Lante ovvero Pisa difesa dai Francesi nel 1494*, del sig. Augusto Costa.

EUGENIO TOGNETTI Gerente resp

Da qualche tempo abbiamo creduto richiamare l'attenzione dei malati sulla notevole proprietà della capsula di *outrane Guyot* nei casi di infiammazione, bronchite, catarro, tisi od altre affezioni dei bronchi e dei polmoni. Una cosa ci ha colpiti, ed è che la maggior parte di coloro che vengono nella nostra farmacia per domandarci questo prodotto, non hanno tenuto a mente il nome della medicina o la designano col nome di pillole, globetti ed anche pastiglie. Quando s'indirizzano direttamente alla nostra casa, ci è facile di ricordarlo esattamente al compratore, ma può non essere così quando si presentano in altra farmacia, o ciò può dar luogo a dispiacevoli confusioni. Noi preghiamo dunque i compratori di voler ben notare il nome della medicina o ricordarselo: *Capsule di Outrane Guyot*. Di più, affine di evitare ogni errore, si voglia ricordare, che la nostra firma Guyot è stampata in tre colori sul cartellino di ogni boccetta. Deposito in

In PISA alla FARMACIA PETRI.

PUBBLICAZIONI

Ore Ricreative. Periodico Mensuale, con 800 PREMI agli associati, del valore di Lire 10,000.

Questo periodico, che ha per iscopo di istruire dilettando e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: *Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., Giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc.* Il prezzo annuo di associazione è di L. 3.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 associati, unitamente ai suoi 15 associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e con l'Elenco dei Premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 diretta: *Al periodico Ore Ricreative Via Mazzini 206, Bologna.*

La Finanza Rivista settimanale della Borsa del Commercio e dell'Industria; pubblica tutte le liste ufficiali delle estrazioni nazionali ed estere si pubblica ogni giovedì; prezzo d'abbonamento per tutto il Regno L. 3, 50.

Gli abbonamenti si ricevono presso la Direzione del giornale il *Corriere dell'Arno*.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso **KUEYS**, in quarta pagina. L. D.

AL CAFFÈ BAGNANI

trovasi un grande deposito di

BIRRA DI VIENNA

F. B. SAHREINER

IN GRATZ.

GOTTA E REUMATISMI

Il Metodo del Dottor LAVILLE della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e di una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi della scienza, riassunti in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri Depositari.

Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent, farmacista della Scuola di Parigi, solo ex-preparatore del Dottor Laville e il solo da lui autorizzato.

Deposito in Milano da A. Manzoni e C. Via della Sala Num. 16.

UNICO DEPOSITO IN PISA
13 VIA TAVOLERIA 13



DELLE MACCHINE A CUCIRE
VERE SINGER
!! Vantaggi senza pari !!

Per 3 Lire settimanali si può acquistare qualunque delle Macchine vere Singer, senza aumento nei prezzi (o 10 per cento, sconto per accontanti).

GIOVANNI GRASSI LUPETTI
rivenditore di Pane e Pasta di faccia alla Chiesa di S. Giuseppe, previene che per aderire alle molte richieste che li vengono fatte, continuerà la lavorazione e vendita (fino al 17 giugno) della sua rinomata

SCHIACCIATA

Per norma dei Signori concorrenti a Bocca d'Arno:

SI AVVISA

che il signore EMILIO NANNICINI, fino dal 1.º maggio, ha aperto in detta località, per comodo del pubblico, un vasto Locale ad uso di

TRATTORIA E BUFFET

In detto locale si trova ancora una Vendita a dettaglio di GENERI COLONIALI, LIQUORI, CANDELE STEARICHE, PETROLIO, SAPONE EC. a modicissimi prezzi.

PIETRO SENATORI
FABBRICANTE DI LETTI ALL'USO DI GENOVA
Nella sua Officina
Via S. Bernardo dietro la vecchia Posta
e Magazzino Succursale dei medesimi
Via S. Martino Num. 6 PISA.

ACQUA MINERALE ACIDULO FERRUGINOSA DI S. CATERINA IN VALLE FURVA SOPRA BORMIO.



La più ferruginosa, e lo provano le ripetute analisi chimiche.

La più digestiva per ricchezza di sali alcalini.

La più gassosa perchè contiene grammi 2,4160 di gaz carbonico ogni litro d'acqua, quantità contenuta in nessuna altra acqua ferruginosa.

La più medicamentosa perchè la più satura di minerali.

Conservasi inalterabile per lungo tempo ed è trasportabile in ogni parte del mondo.

Graziosa al palato, si prende tanto a digiuno che a pasto, sola, mista al vino, o al succo di limone in tutte le stagioni dell'anno, ed è efficacissima e digeribile anche nel più freddo inverno.

È il migliore prodotto ferruginoso naturale, da preferirsi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle diverse affezioni dipendenti da povertà di sangue.

Raccomandata per molti anni addietro da tutte le celebrità mediche di Milano, si è ora diffusa in ogni paese d'Italia, nella Francia, Austria, Oriente e Africa.

Costo delle Bottiglie in Milano.
Bottiglie grandi Cent. 80 cad.
piccole » 60 »

Costo delle Casse
Casse di 30 bott. grandi L. 25 —
» 30 » piccole » 14 50
Franchi alla Stazione di Milano.

Pei vetri vuoti
se grandi si rendono Cent. 30
se piccoli » » 20

Si spediscono contro assegno, o verso vaglia postale anticipata in qualunque paese. — Le spese di trasporto sono a carico dei committenti.
Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C., via della Sala N. 16, angolo S. Paolo, Milano, o ai Depositari delle provincie.

Per giudicare con coscienza sull'importanza dell'Acqua minerale di Santa CATERINA, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della fonte	Ogni litro d'acqua contiene		Ossido di Ferro
	Gas Acido Carbonico	Carbonato o bicarb. di Ferro	
SANTA CATERINA	2,4160	0,097	paria 0,0544
PEJO nel Trentino	1,420	0,0789	» 0,040
RABBI	1,0840	0,0611	» 0,0402
REGGIANO nel Veneto	1,9824	0,0402	» 0,0402
ZOGNO in Lombardia	0,4250	0,0400	» 0,0380
VITERBO di Romagna	0,7435	0,0700	» 0,0380
CAPRANICA di Roma	1,1000	0,0250	» 0,0380
S. BERNARDINO in Svizzera	1,1000	0,0250	» 0,0380
S. MAURIZIO	2,3084	0,0527	» 0,0380
TARASP-SCHULZ	1,0100	0,0350	» 0,0380
MARGOLS in Francia	2,0200	0,0600	» 0,0380
EUSBANG	0,4100	0,0470	» 0,0380
FORGES	—	0,0670	» 0,0380
SAINTE-ALBAN	0,0830	0,0200	» 0,0380
CHATEAUDUN	1,1600	0,0370	» 0,0380
PYRMONT STAHLBRUNNEN in Germania	1,2740	0,0770	» 0,0380
PYRMONT - HELENEN-QUELLE	1,3250	0,0366	» 0,0380
SCHWALBACH - STAHLBRUNNEN	1,5700	0,0837	» 0,0380

Vendita in PISA nella Farmacia Inglese R. G. Carraj

PREZZO della Bottiglia grande Lire —, 95 ciascuna
» » » piccola » —, 75 »

ISTITUTO IGIENICO DEL DOTT. LOMBARD
Via Fibonacci - Via Manzoni, 11 di faccia al Grand Hotel de Londres PISA

STABILIMENTO BALNEARIO IDROTERAPICO
Gabinetto di elettricità applicata alle Malattie
Bagni semplici, caldi, freddi, medicati e di acqua di mare.

BAGNO A VAPORE
Salone Idroterapico con Piscina, Scheletri, Semicupi, Pioggie, Deccia Scozzese, Sala per respirazione d'acqua medicata polverizzata.
Pneumoterapia, Inhalazioni di Gas.

Consultazioni e cure chirurgiche — Farmacia speciale dello Stabilimento — Sale di Lettura, GABINETTO DI GINNASTICA MEDICA-EDUCATIVA.
L'Istituto è aperto tutte le stagioni dell'anno dalle ore 7 antimeridiane alle 7 pom. NB. All'Albergo di Londra si fanno pensioni a prezzi fissi o da convenirsi a seconda delle cure.

UNICO KUMYS RIMEDIO CONTRO TISI POLMONARE - TUBERCOLI

Il KUMYS è l'unico fra i tanti rimedi esistenti che possa essere adoperato con risultato positivo contro la tisi polmonare e le tubercolosi. Il KUMYS impedisce non solo l'ulteriore sviluppo dell'etisia, ma produce pure la pronta ed entera guarigione della malattia in corso.

Con mirabile sicurezza ed in brevissimo spazio di tempo, il KUMYS, operando direttamente sui tubercoli, guarisce le cavernosità dei polmoni e la sua incontestabile efficacia verificossi persino negli stadii più avanzati, quando la malattia è ribelle ad ogni consiglio di scienza e ad ogni virtù di farmaco.

Il forte dimagrimento, la febbre continua, l'ansia, o l'affanno che impediscono ogni minimo movimento all'infermo — la quasi non interrotta e penosa tosse — l'aspettazione; tutti questi mali diminuiscono coll'uso del KUMYS e scompaiono poi totalmente. Nei catarrhi bronchiali, le secrezioni e la tosse scemano quasi al primo giorno della cura, le forze fisiche del paziente si accrescono, il sonno, che prima mancando concorreva ad aggravare la malattia, torna a diventar profondo. — Finalmente il KUMYS pel suo gra-

devole sapore vien preso volentieri dall'ammalato ed è di digestione facile.

Nella mia lettera del 12 corr. vi comunicai come il mio stato ebbe alquanto migliorato dopo le prime quattro bottiglie; oggi mi sento obbligato il riferirvi che il vostro KUMYS agì con effetto sorprendente sulla mia rovinata salute. L'aspettazione diminuí, io mi sento rinvigorito, l'appetito aumentò e ritornò pure il sonno, che da lungo tempo m'aveva abbandonato. Il rantolo all'atto della respirazione non si fa sentire — quando respiravo soffrivo acute punture al petto, le quali del tutto scomparirono grazie al vostro KUMYS. Il mio medico mi consiglia di continuare la cura per qualche giorno ancora, vi pregherei quindi, ecc.

Reggio, 19 Marzo 1877.
Vostro obbligato
CORBELLINI VINCENZO

Stiamo preparando per la stampa un'edizione contenente migliaia di lettere di ringraziamento e ne faremo a suo tempo invio a chi ne farà domanda.

Una cassetta contenente 4 bottiglie costa L. 10,60 compreso l'imballaggio
Della spedizione s'incassa

L'Istituto Kumys di Liebig
Milano - Corso Venezia, 64 - Milano

NE. Gli ammalati cui tornò vano ogni altro rimedio, facciano fiduciosamente acquisto del Kumys.

AVVISO

LE MALATTIE SFERETE e loro tristi conseguenze come a dire: scoli cronici stringimento dell'uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei capelli, ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche trascurate e malamente curate, che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d'un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all'organismo.

ESSENZA VIRILE — D. Kochs Mineral Preparat —
Si somministra pure detta essenza già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all'organismo forza e gli elementi per il recupero della potenza virile inievoluta o perduta, nonché per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono perniciosi alla salute, mentre l'ESSENZA VIRILE del DOTT. KOCHS non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo da restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll'esatta istruzione L. 6.
Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
MILANO — 4 via S. Antonio 4

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima segretezza. — Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell'Essenza virile, si accorda uno sconto.

TUTTI I MARTEDI E SABATI
CONSULTAZIONI GRATUITE
sulle Malattie dei Bambini
Date dai dottori Igino e Carlo Farabocchi

VIA FIBONACCI NUM. 9 PRIMO PIANO

PISA

SALA DI SCHERMA

DIRETTA
DAL MAESTRO
ALBERTO FALCIANI
dieta la Posta num. 8. p. p.
In detta Sala si danno
Lezioni di Spada, Pugna-
le, Sciabola, Can-
na, e Eastone a due mani,
e Tiro di Flobert.

La Sala resta aperta tutti i giorni,
dalle ore 8 antimeridiane, alle
9 pomeridiane.

SENATORI GIUSEPPE MANISCALCO

PREMIATO ALLE CONFERENZE PUBBLICHE
DI MASCALCIA
Ferra all'Inglese e all'Italiana
Via S. Martino Num. 2 PISA

Le migliori Capsule di
Catrame sono le Capsule
Foucher, d'Orleans, 50
Rue Rambuteau, Parigi.

VINO DEL CHIANTI

della Fattoria della Leccia,
proprietà del signor CARLO
BORGHIERI.
Prima qualità L. 2,50 il fiasco
Seconda detta " 1,85 "

Deposito presso R. Bagnani
sotto le sette Colonne — PISA —
— Pisa Tip. Citi 1878. —